

**La stima di Confcommercio**

# La criminalità costa 26,5 miliardi

**L**a criminalità, come sottolinea l'Istat nella sua indagine, è in cima alle preoccupazioni degli italiani. Ma per i negozianti è anche un costo pesantissimo visto che tra abusivismo, contraffazione, taccheggio e costi per difendersi con mezzi privati ogni anno vanno in fumo 26,5 miliardi. La stima è arrivata ieri da Confcommercio in occasione della giornata «Legalità. Mi piace!» che ha fatto emergere un peggioramento nei livelli di sicurezza rispetto all'anno scorso per un quarto degli imprenditori del terziario, soprattutto al Nord Est. Sempre secondo Confcommercio nel 2016 un imprenditore su dieci ha dichiarato di aver avuto minacce o intimidazioni con finalità di estorsione, uno su sette di conoscere altre imprese che sono state oggetto di minacce. Si tratta soprattutto di pressioni psicologiche (nel 77% dei casi). Alla fine il 61% degli imprenditori minacciati ha ceduto alla richiesta estorsiva, un dato che al Sud sale al 79%. Il 31% degli imprenditori colpiti lavora nelle grandi città al Centro-Sud e i più bersagliati sono gli alimentari (14%) e i pubblici esercizi (12%).

«I costi di contraffazione, abusivismo, estorsioni, furti fanno perdere 180mila posti di lavoro» ha sottolineato il presidente della Confcommercio, Carlo Sangalli. E se nel suo messaggio il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha chiesto che «i protagonisti di questa lotta» siano sostenuti «con determinazione», il ministro Alfano ha rivendicato il calo dei reati in generale del 7% nel 2016 compresi quelli predatori, scesi però a un livello minore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

